

Dati Istat sui prezzi al consumo

Federdistribuzione: rilanciare i consumi per evitare lo spettro della deflazione

Milano, 30 giugno 2014 – I dati provvisori per il mese di giugno 2014 diffusi oggi dall'Istat registrano un tasso complessivo di inflazione (beni + servizi), pari al +0,3% rispetto a giugno 2013, in riduzione dopo il +0,5% registrato maggio nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente.

I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona a giugno 2014 appaiono per la prima volta in deflazione (-0,5% su giugno 2013), trainati in questa direzione dai beni alimentari, che calano del -0,6%.

"La dinamica dei prezzi è preoccupante perché testimonia come ancora non vi sia da parte delle famiglie alcun segnale di ripresa dei consumi che possa stimolare la ripresa – afferma Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – Le vendite al dettaglio nei primi 4 mesi del 2014 sono ancora in calo (-0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), dopo 6 anni di diminuzioni costanti (solo un +0,1% nel 2010). In questo scenario appare inevitabile un'inflazione vicina allo zero, come conseguenza della preoccupazione degli operatori ad agire sulla leva del prezzo, anche a costo di accettare una riduzione dei propri indicatori di redditività, ormai a livelli allarmanti. Non è un caso, infatti, che per la prima volta l'inflazione della totalità dei beni venduti mostri un segno meno (-0,3% rispetto a un anno fa)".

"Occorre evitare che il pericolo della deflazione agisca in termini ulteriormente depressivi sull'economia, attuando una decisa politica di rilancio dei consumi come leva strategica e prioritaria per la ripresa del Paese. E' da lì che tutto deve cominciare! L'intervento degli 80 euro in busta paga è stato un passo importante e positivo, ma ora è necessario continuare attraverso una seria riforma fiscale, un programma di liberalizzazioni dei settori ancora protetti e un percorso di semplificazioni burocratiche e amministrative" conclude Cobolli Gigli.

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2014 hanno realizzato, in base ai dati 2012, un giro d'affari di 60,7 miliardi di euro (di cui 9,1 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 47,4% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 15.000 punti vendita (di cui 8.300 in franchising) e danno occupazione a 214.000 addetti. Rappresentano, infine, il 27,8% del valore dei consumi commercializzabili.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it